



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

LABORATORIO INCLUSIONE

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: 1

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Sedi di attuazione interessate: CAP Casa di Pinocchio – CD Ottavo Giorno - CENTRO DIURNO DI SOCIALIZZAZIONE PER UTENTI PSICHIATRICI – CD Isola che non c'è – Residence Sociale Casamica - CLA Comune di Arezzo – Centro di Socializzazione L'Accordo

Migliorare la qualità e la quantità delle attività di animazione, socializzazione, laboratoriali svolte, differenziandone la tipologia e aprendo sempre più la struttura al contesto territoriale e sociale circostante

Sede di attuazione interessata: Cooperativa L'Albero e La Rua

Aumentare il numero degli utenti coinvolti nei percorsi di inserimento terapeutico e lavorativo

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Partecipazione all'equipe di valutazione, tenuta dell'agenda organizzativa e redazione dei verbali delle riunioni

Collaborazione all'elaborazione di nuove attività, con ruoli propositivi, tenuta della segreteria organizzativa e dei verbali delle riunioni

Partecipazione alla definizione del calendario delle nuove attività, con ruoli propositivi, tenuta della segreteria organizzativa

Partecipazione alla definizione dei turni con ruoli propositivi e tenuta della segreteria organizzativa

Affiancamento degli educatori e degli operatori nella gestione dei moduli educativi: supporto nel trasporto degli utenti, supporto nella presa in carico di nuovi utenti.

Collaborazione nella realizzazione pratica delle attività, ruolo di sostegno degli utenti e partecipazione diretta:

- laboratorio di competenze comunicative e abilità sociali

-laboratorio teatrale e danza terapia. -laboratorio di musica e scrittura rap.

-Laboratorio di pratica sportiva (bocce, calcetto).

-Laboratorio di educazione all'affettività. -laboratorio di cucina.

-servizio di counseling destinato agli utenti ed alle loro famiglie, ruoli di segreteria organizzativa

-gruppo di auto-mutuo aiuto per i familiari, ruoli di segreteria organizzativa

Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati

Partecipazione alle riunioni di valutazione, aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse.

Partecipazione alle riunioni di équipe per l'individuazione degli utenti, segreteria organizzativa e gestione archivio informatico dei dati.

Partecipazione agli incontri individuali con gli utenti, descrizione del proprio ruolo, tenuta dei verbali delle sedute e gestione archivio informatico dei dati

Partecipazione alla definizione del programma individuale di inserimento, con ruoli propositivi, tenuta dei verbali delle sedute e gestione archivio informatico dei dati
 Collaborazione alla definizione del calendario settimanale di attività con ruoli propositivi e di segreteria organizzativa
 Affiancamento dei tutor nella realizzazione degli inserimenti socioriabilitativi e terapeutici rivolti a soggetti disabili, supporto in rapporto uno a uno dell'utente disabile in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo.
 Nello specifico affiancamento degli utenti nelle seguenti fasi:

- Supporto nell'utilizzo del centralino
- Supporto nello smistamento quotidiano della posta in arrivo e in uscita
- Supporto nelle funzioni di segreteria che comportano l'utenza in uffici e servizi (come si utilizza l'ufficio postale, la banca, il fax, la fotocopiatrice...).

Affiancamento dei tutor nella realizzazione degli inserimenti socioriabilitativi e terapeutici rivolti a soggetti disabili, supporto in rapporto uno a uno dell'utente disabile in tutte le attività previste dal piano di inserimento lavorativo.
 Nello specifico affiancamento degli utenti nelle seguenti fasi:
 preparazione contenitori per il trasporto, posizionamento dei contenitori sul mezzo, preparazione porzioni e sporzionamento.
 Collaborazione alla predisposizione delle schede individuali, compilazione quotidiana delle schede utenti e gestione dell'archivio dati
 Partecipazione alle riunioni di valutazione, con ruoli anche propositivi, aggiornamento delle schede personali degli utenti, in formato cartaceo e digitale, tenuta dei verbali delle sedute e gestione dell'agenda delle stesse

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 15
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 15
Numero posti con solo vitto: 0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato

Cod. sede	Denominazione sede att.	Città	Cognome Olp	Nome Olp
-----------	-------------------------	-------	-------------	----------

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=89209>

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito: 1145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6): 5

Flessibilità oraria

Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
 Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
 Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato
 Disponibilità a partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti, che prevedono la partecipazione dei volontari in servizio con ASC nel territorio della Regione Toscana. Nel caso in cui tali incontri debbano svolgersi fuori sede saranno richieste le autorizzazioni necessarie al Dipartimento.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

È preferibile che i candidati siano in possesso della patente B.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;

- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Formatore	Temi	Ore
Laura Vichi	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del progetto. Obiettivi e attività- organizzazione tecnica- adempimenti amministrativi e diritti e doveri del volontario- modulistica di riferimento- figure di riferimento- presentazione del calendario della formazione generale e della formazione specifica, del monitoraggio e del gruppo di lavoro	10
Modulo:1		
Formatore	Temi	Ore
Elena Gatteschi	Conoscenza della sede di attuazione e delle sue funzioni Presentazione e accoglienza dei volontari presso la sede di progetto Presentazione degli Enti attuatori e delle sedi di servizio: status giuridico degli enti di Terzo Settore: le cooperative sociali di tipo B, le cooperative sociali di tipo A, le associazioni di promozione sociale - inquadramento giuridico, funzioni, legislazione di riferimento le attività e i servizi degli enti attuatori: descrizione delle principali attività e delle figure tecniche, operative e dirigenziali coinvolte e le rispettive funzioni presentazione dei partner del progetto e delle loro funzioni presentazione dei volontari agli operatori della sede di attuazione conoscenza delle sedi di progetto e della loro organizzazione conoscenza della rete di servizi in cui si inserisce l'attuazione di	10

	<p>progetti di servizio civile nazionale servizi sociali a livello nazionale e a livello locale, comparazione dei sistemi di welfare tra i paesi dell'Unione Europea il concetto di welfare community, il ruolo del terzo settore, dei diversi attori sociali e dei cittadini</p>	
Modulo: 2		
Formatore	Temi	Ore
Elena Gatteschi	<p>Conoscenza del contesto territoriale e settoriale – punti di forza e debolezza</p> <ul style="list-style-type: none"> – analisi del <u>Primo Rapporto sulla Disabilità in Toscana</u> a cura dell'<u>Osservatorio Sociale Regionale</u> – il collocamento mirato per soggetti disabili – il “durante noi” e il “dopo di noi”: situazione attuale nel territorio aretino e prospettive di innovazione; – i servizi territoriali che intervengono nell’ambito della disabilità: attori coinvolti, pubblici e del privato sociale, rispettive funzioni e integrazioni possibili – analisi dei punti critici espressi dal contesto territoriale e settoriale 	10
Modulo: 3		
Formatore	Temi	Ore
Elena Gatteschi	<p>La relazione d’aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto “aiutante-aiutato”; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all’interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Gestione della rabbia e dell’aggressività 	10
Modulo: 4		
Formatore	Temi	Ore
Elena Gatteschi	<p>Handicap fisico e psichico</p> <ul style="list-style-type: none"> – Definizione di disabilità, le cause della disabilità; – Il vissuto psicologico della persona con handicap; – Aspetti generali dei disturbi mentali – Le psicopatologie secondo il DSM IV (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali); – I sistemi diagnostici; – I metodi di accertamento: la valutazione psicodinamica, il colloquio clinico, esami medici e psichiatrici, i test mentali; – Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative; 	10
Modulo: 5		
Formatore	Temi	Ore
Elena Gatteschi	<p>Disabilità e inclusione sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Chi è il disabile: definizioni ed evoluzioni - Apprendimento, differenze individuali e bisogni educativi speciali - Potenzialità e risorse: sviluppo di nuove modalità nel fare e comunicare - L’accessibilità: superamento e gestione delle barriere architettoniche (e non solo) - Verso l’autonomia possibile: i centri diurni - Il lavoro: strumento d’integrazione e di reinserimento sociale - Norme per il diritto al lavoro dei disabili: quadro normativo - Lo sport per tutti - Il valore terapeutico degli animali: la Pet-Therapy 	10
Modulo: 6		
Formatore	Temi	Ore
Elena Gatteschi	<p>Verifica della formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rivalutazione degli obiettivi formativi alla conclusione del percorso 	3

	<ul style="list-style-type: none"> - stato di avanzamento delle attività e analisi dei punti critici emersi - verifica complessiva della formazione specifica - analisi delle motivazioni 	
Modulo: 7		

Formatore	Tem	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complete)

<p>Modulo A:</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>DURATA: 6 ore</u></p> <p>Contenuti: <i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>
--

<p>Modulo B:</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p><u>DURATA: 2 ore</u></p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Assistenza</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili - Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. - Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
--

- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Durata

La durata complessiva della formazione specifica è di 71 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.